



# IL CORRIERE POSTALE



**BERGAMOFIL - N. 24 ANNO 2022**

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO BERGAMASCO  
ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1920  
Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche

## **BERGAMOFIL2022** **ESPOSIZIONE NAZIONALE DI FILATELIA**

Un Saluto da Chiuduno



**CHIUDUNO - BG**  
**30 SETTEMBRE**  
**1-2 OTTOBRE 2022**



# La prima bibbia cattolica nello spazio

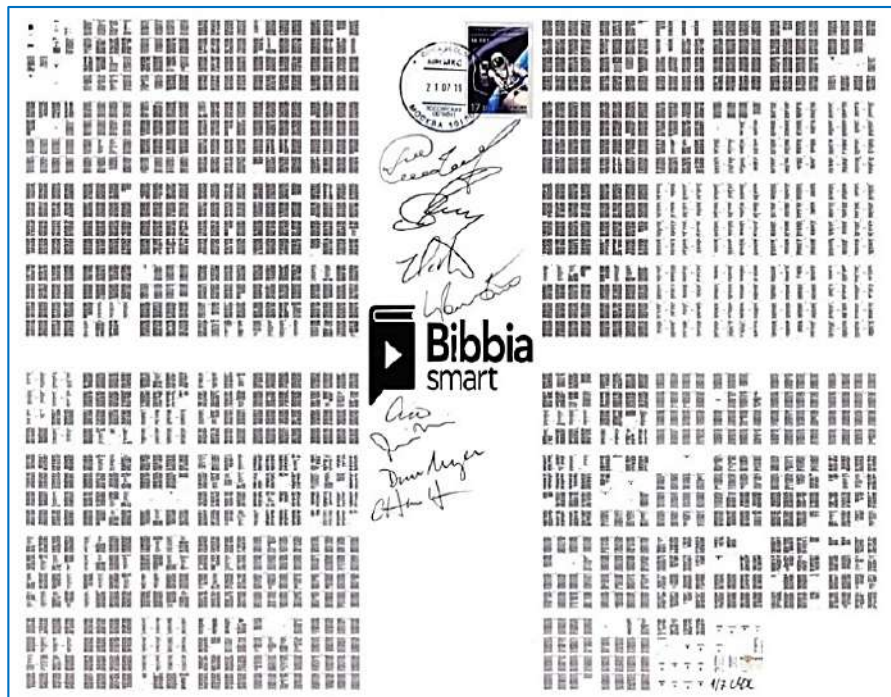
Umberto Cavallaro

Dopo essere stata per 6 mesi e mezzo sulla Stazione Spaziale, la BIBBIA SMART è tornata a Terra il 6 febbraio 2020, atterrando nella steppa del Kazakistan, a bordo della capsula russa Sojuz MS-13, quando la pandemia Covid stava cominciando a diffondersi in modo preoccupante.

Non era la prima volta che una Bibbia volava nello spazio. Gli Americani l'avevano già fatto agli inizi degli anni Settanta, ai tempi del Programma Apollo, portando la Bibbia di Re Giacomo (la "KJV" o King James Version, come è conosciuta negli USA la versione ufficiale della Chiesa anglicana). E al terzo tentativo erano addirittura riusciti a portarla sulla superficie della Luna a bordo dell'Apollo 14. Ma questa era la prima volta che volava nello spazio la Bibbia cattolica, e una Bibbia in versione italiana.



L'idea era nata intorno alla Pasqua 2019, quando, a margine di un incontro conviviale nelle campagne di Orvieto, la conversazione di un gruppo di amici, tra cui due appassionati di spazio e un teologo, si è allargata a parlare di religiosità e cosmo, e di simboli religiosi portati nello spazio dai vari astro-



*Fig.1 – la copia 1/7 della BIBBIA SMART volata sulla Stazione Spaziale Internazionale.*

nauti. Fu attorno a quel tavolo che nacque il “progetto Genesi” con l'intento di mandare in orbita la Bibbia Cattolica, come simbolo religioso inclusivo e non divisivo. La Genesi infatti viene enfatizzata nel progetto come inizio che caratterizza l'Antico Testamento, la parte della Bibbia che è comune alle tre grandi religioni monoteiste. Uno dei convenuti conosceva l'iniziativa della BIBBIA SMART che era appena stata varata dalla diocesi di Verona.

BIBBIA SMART è un libro che ripropone la classica versione della Conferenza Episcopale Italiana con un approccio innovativo, rivolto soprattutto alle nuove generazioni “per approfondire, pregare e vivere ogni giorno la Parola di Dio”: ogni pagina riporta una piccola matrice digitale QR-Code leggibile su

smartphone tramite un'apposita App (da qui il nome di BIBBIA SMART) che permette di approfondire gli argomenti di maggiore interesse accedendo ad un ricco repertorio di contenuti multimediali, in continua evoluzione. Ma questo libro era un documento voluminoso e pesante, e poco adatto a volare nello spazio, dove ci sono seri vincoli in termini di volume e di peso.

Poiché uno dei commensali conosceva chi aveva coordinato l'iniziativa, pensarono di chiedergli di studiare un progetto di miniaturizzazione del libro.

Una importante società di stampa digitale di Trieste si prestò gratuitamente, visto lo spirito dell'iniziativa a trasferire in un unico foglio A3 tutte le oltre duemila pagine della Bibbia, ottenendo una “pro-



digiosa” copia stampata su carta, leggibile con un comune microscopio. Furono prodotte 15 copie. Un gruppo di copie furono numerate da 1 a 7, le altre stampate su carta di qualità superiore, e destinate ad essere donate ad importanti Personalità e prestigiose Biblioteche ed Istituzioni culturali

nel mondo furono contrassegnate con una lettera dell’alfabeto da A ad H. [vedi fig. 1] Ora veniva il problema più difficile: mandare la Bibbia in Orbita. Qui entrò in gioco l’ASITAF, di cui uno dei commensali di Orvieto, l’appassionato di spazio Marino Massimo De Caro, era socio.

La cosa si rivelò subito piuttosto complessa. Non è mai facile fare volare qualcosa sulla Stazione Spaziale, ma qui c’era l’ulteriore complicazione dei tempi ormai molto ristretti. Dal concepimento dell’idea alla sua realizzazione tutto era stato fatto a tempo di record, in meno di due mesi. Ma tra una cosa e l’altra eravamo ormai arrivati a fine maggio 2019.

Date le complesse procedure dell’ESA era ormai impossibile

far portare la Bibbia dall’astronauta italiano Luca Parmitano, che sarebbe poi diventato Comandante della Spedizione. Per portare qualcosa nello spazio occorre una autorizzazione e l’istruttoria dell’ESA (Agenzia Spaziale Europea) è un processo lungo che richiede più di un anno.

Dopo qualche tentativo, decidemmo di rivolgerci direttamente ad un amico Cosmonauta russo che accettò di buon grado. Ma anche fare arrivare all’ultimo momento il piccolo plico alla cittadella militare di “Città delle Stelle”, dove lui risiedeva, vicino a Mosca, (e dove il recapito della posta deve seguire protocolli molto rigidi) si rivelò un’impresa tutt’altro che semplice.

Il piccolo plico arrivò nella imminenza del volo, nel momento in cui il cosmonauta e il resto dell’equipaggio si stava trasferendo a Baikonur per la quarantena prima della partenza. Non si riuscì ad avere conferma che l’operazione si fosse conclusa positivamente e il dubbio rimase per molti mesi, fino a quando ad ottobre (in un periodo particolarmente piovoso, come testimonia lo stato della busta), arrivò dalla Stazione Spaziale una lettera che ci rassicurava e confermava che il plico delle Bibbie era a bordo della ISS. Era stato imbarcato all’ultimo momento sulla Soyuz MS-13 ed

era arrivato sulla Stazione Spaziale il 20 luglio, il giorno del 50° anniversario del primo storico allunaggio dell’Apollo 11.

Il giorno successivo – nell’anniversario della prima

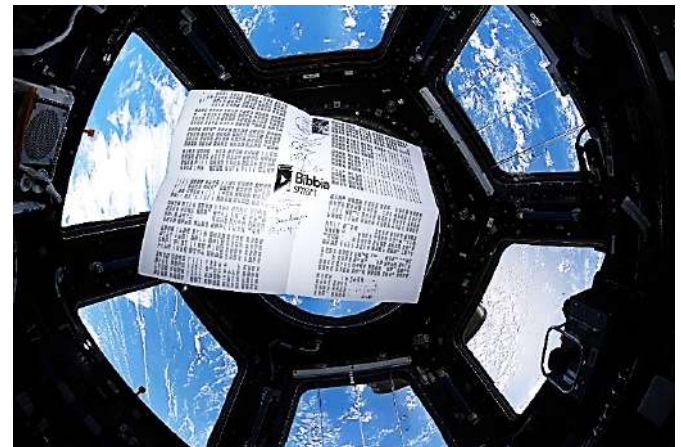


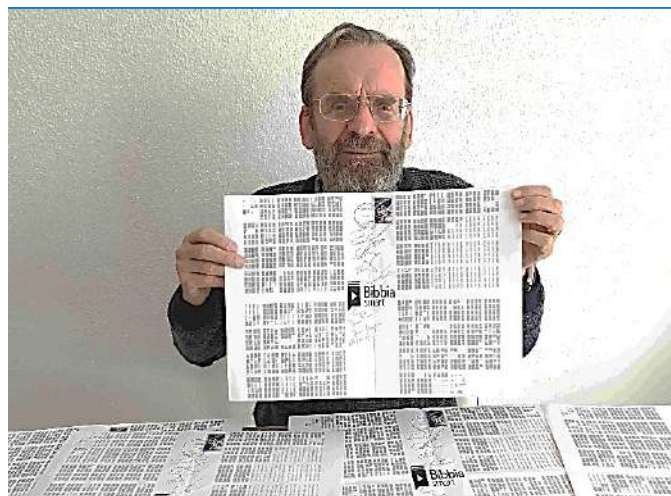
Fig.3: la Bibbia che fluttua nella “Cupola” della Stazione Spaziale

passaggiata dell’Uomo sulla Luna le Bibbie erano state affrancate con il francobollo russo da 17 rubli (Michel n°. 2149) raffigurante Alexei Leonov nella prima passeggiata spaziale della storia. Ciascuna copia fu poi annullata nell’Ufficio postale ufficiale della Stazione Spaziale con il timbro “Mosca 101000”: ufficialmente infatti l’Ufficio Postale della ISS è la filiale distaccata



n° 1 dell'Ufficio Postale Centrale di Mosca. [vedi fig. 2]. Ogni foglio fu poi fotografato mentre fluttuava nella Cupola della ISS. [vedi fig. 3].

Una singolare coincidenza ha voluto che, durante la permanenza della Bibbia sulla Stazione, per la prima, e finora unica, volta nella storia sulla Stazione Spaziale Internazionale si incontrassero contemporaneamente astronauti di religione cristiana, ebraica e musulmana. Di discendenza ebrea era l'astronauta americana Jessica Meir che, figlia di padre israelo-iracheno, portò sulla Stazione la bandiera d'Israele. In quel periodo giunse sulla Stazione anche Hazzaa al-Mansoori, il primo astronauta degli Emirati Arabi Uniti e il primo arabo sulla ISS. A complicare le cose, l'epidemia Covid, con i ripetuti lock-down intralciò non poco l'arrivo del plico con le preziose Bibbie Smart. La Bibbia nr.1 doveva essere in Mostra a Milanofil 2020 per la gioia degli Astrofilatelisti e per chi crede nella Pace interreligiosa, ma l'emergenza Covid-19, ancora una volta, portò all'annullamento di questa esposizione e costrinse poi ad annullare tutti i viaggi e tutti gli eventi previsti, compresi quelli con l'equipaggio della Soyuz



MS-13 (il comandante russo Aleksander Skvorzov, Luca Parmitano e l'astronauta della NASA Andrew Morgan) che avrebbe dovuto accompagnarci nella consegna delle copie della Bibbia alle prestigiose sedi a cui erano destinate in Italia e all'estero.

Cessata l'emergenza pandemica, è sopraggiunta ora quella geopolitica e molti di questi eventi che si stavano riorganizzando, devono essere di nuovo rimandati. Con la prima Bibbia Cattolica nello spazio un piccolo traguardo storico è stato raggiunto.



## Filatelia Gazzera

Viale Porta Piacentina, 47  
10024 Moncalieri



Gli uffici sono aperti al pubblico solo su appuntamento:  
dal lunedì al venerdì (9,00-12,30 - 14,00 17,30)  
Tel.+39 011 6407760 - Fax +39 011 6487683  
Mail: [contact@filateliagazzera.com](mailto:contact@filateliagazzera.com)

Seguici su



[www.filatelia-gazzera.com](http://www.filatelia-gazzera.com)